

La strada in ingresso ad Oreno avrà una nuova pista ciclopedonale e una carreggiata più ristretta con il limite di 30 chilometri orari

In partenza i lavori per il restyling di via Rota

Verranno abbattuti gli alberi presenti oggi e sostituiti con nuove essenze lungo tutta la strada eliminando i posti auto

VIMERCATE (glz) Partiranno a breve i lavori per la realizzazione del nuovo viale di ingresso di Oreno di via Rota. La strada, porta della frazione, da diversi anni ha bisogno di una riqualificazione totale che il comune ha deciso di finanziare grazie ai soldi arrivati dalla Regione per un totale di 700mila euro.

Manca poco all'apertura del cantiere per realizzare la nuova via Rota in ingresso ad Oreno: l'attuale strada che dalla rotonda di via Trieste arriva fino all'ingresso dell'oratorio e del grande parcheggio sterrato sarà totalmente riqualificata per consentire una mobilità leggera e veicolare più sicura, oltre ad una maggiore illuminazione e più sicurezza con nuove piantumazioni.

Dalla strada verranno eliminati gli attuali alberi di cedro, per la maggior parte non in buona salute e che l'agronomo incaricato dal Comune ha proposto di abbattere per ragioni di sicurezza. Al posto di queste essenze, che oggi sono presenti in ordine sparso lungo la via, verranno piantati dei nuovi alberi lungo tutta la strada fino all'innesto con via Madonna e il centro storico. Lungo la strada verranno anche rea-



lizzati i marciapiedi e le piste ciclabili per consentire a chi proviene o si dirige verso Vimercate di muoversi in tutta sicurezza: oggi per i pedoni è presente un piccolo percorso sterrato in alcuni punti stretto dagli alberi presenti. Con gli alberi scompariranno anche gli attuali "parcheggi" posti a fianco dell'oratorio. Insieme al rifacimento della

strada ci sarà una completa rivoluzione per l'illuminazione: gli attuali pali verranno eliminati e sostituiti con alcuni più adatti ad un centro storico e con una maggiore capacità illuminante.

L'Amministrazione aveva previsto negli anni passati anche la sistemazione del parcheggio posto in fondo a via Rota, con una completa

asfaltatura di tutta l'area, ora in pessime condizioni. Anche il parcheggio sterrato a pochi passi dall'oratorio sarà sistemato, ma più avanti rispetto al cantiere di via Rota.

Non sarà più possibile parcheggiare a ridosso della recinzione dell'oratorio (come accade oggi soprattutto nei giorni festivi durante il quale il grande parcheggio sterrato



A sinistra la strada come è oggi. Sopra il parcheggio sterrato in fondo alla via

tra via Rota e via Santa Caterina si riempie) e l'introduzione del limite massimo dei 30 chilometri orari.

Divieto di parcheggio che verrà esteso anche alla zona del monumento posto di fronte all'ingresso del cimitero. Area anch'essa usata impropriamente per posteggiare dove verrà probabilmente creata una piccola area per la fermata breve che potrà servire soprattutto a chi accompagna al cimitero persone anziane. Il divieto di sosta consentirà anche di riqualificare l'area del monumento, oggi poco valorizzata. La dotazione dei parcheggi resterà sostanzialmente invariata ricordando che a ser-

vizio del cimitero c'è anche quello a monte, lungo via Santa Rita, a pochi passi dal convento dei frati.

Il progetto prevede, infine, anche la riqualificazione della piazzetta antistante l'ingresso dell'oratorio, proprio all'imbocco di via Madonna.

«Entro il prossimo mese di novembre partiranno i lavori di realizzazione dell'opera - ha affermato il sindaco **Francesco Sartini** - Finalmente vede la luce un progetto che avevamo nel cassetto da tempo grazie anche ai fondi destinati alla nostra città: quando ad inizio mandato ho ascoltato le richieste dei cittadini di Vimercate e delle frazioni, mi sono accorto che la via di ingresso ad Oreno era uno dei progetti più attesi: con un grande lavoro di progettazione siamo arrivati alla partenza del cantiere che garantirà un cambiamento importante a livello estetico e anche viabilistico. Abbiamo anche nel cassetto il progetto per sistemare il parcheggio sterrato alla fine della via, ma al momento il confronto con la Sovrintendenza dei beni culturali e il recupero delle somme adeguate ha rallentato leggermente l'intervento».

Lorenzo Giglio